



Berna, 6 novembre 2019

Procedura di consultazione concernente l'ordinanza sui servizi finanziari (OSerFi), l'ordinanza sugli istituti finanziari (OIsFi) e l'ordinanza sugli organismi di vigilanza (OOV)

Rapporto sui risultati

Indice

1	Situazione iniziale	3
2	Procedura di consultazione	4
3	Risultati principali della procedura di consultazione	5
3.1	Ordinanza sui servizi finanziari	6
3.2	Ordinanza sugli istituti finanziari	7
3.3	Ordinanza sugli organismi di vigilanza	8
4	Ordinanza sui servizi finanziari (OSerFi)	8
4.1	Disposizioni generali	8
4.2	Requisiti per la fornitura di servizi finanziari	10
4.3	Offerta di strumenti finanziari	12
4.3.1	Prospetto.....	12
4.3.2	Pubblicità.....	13
4.3.3	Foglio informativo di base.....	13
4.4	Consegna di documenti	14
4.5	Organi di mediazione	14
4.6	Disposizioni finali	15
4.7	Allegati	16
4.8	Modifica di altri atti normativi	16
4.8.1	Ordinanza sugli investimenti collettivi.....	16
4.8.2	Ordinanza sulle banche.....	17
5	Ordinanza sugli istituti finanziari	17
5.1	Disposizioni generali	17
5.1.1	Oggetto e campo d'applicazione.....	17
5.1.2	Disposizioni comuni.....	17
5.2	Istituti finanziari	18
5.2.1	Gestori patrimoniali e trustee.....	18
5.2.2	Gestori di patrimoni collettivi.....	20
5.2.3	Direzioni dei fondi.....	21
5.2.4	Società di intermediazione mobiliare.....	21
5.2.5	Succursali.....	21
5.2.6	Rappresentanze.....	22
5.3	Vigilanza	22
5.3.1	Gestori patrimoniali e trustee.....	22
5.3.2	Gestori di patrimoni collettivi, direzioni dei fondi, società di intermediazione mobiliare, gruppi finanziari e conglomerati finanziari.....	22
5.4	Disposizioni finali	22
5.5	Modifica di altri atti normativi	23
5.5.1	Ordinanza sui revisori.....	23
5.5.2	Ordinanza sul libero passaggio.....	23
5.5.3	Ordinanza sulla previdenza professionale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità.....	23
5.5.4	Ordinanza sulla vigilanza sull'assicurazione malattie.....	23
5.5.5	Ordinanza sul controllo dei metalli preziosi.....	23
5.5.6	Ordinanza sugli investimenti collettivi.....	23
5.5.7	Ordinanza sul riciclaggio di denaro.....	24
5.5.8	Ordinanza sugli emolumenti e sulle tasse della FINMA.....	24
5.5.9	Ordinanza sull'infrastruttura finanziaria.....	24
6	Ordinanza sugli organismi di vigilanza	24
7	Elenco dei partecipanti	26

1 Situazione iniziale

Il 15 giugno 2018 il Parlamento ha adottato la legge sui servizi finanziari (LSerFi; RS 950.1) e la legge sugli istituti finanziari (LIsFi; RS 954.1). La LSerFi contiene disposizioni sulla fornitura di servizi finanziari e sull'offerta di strumenti finanziari per tutti i fornitori di servizi finanziari e permette ai clienti di far valere più agevolmente i propri diritti nei confronti dei fornitori di servizi finanziari. La LIsFi introduce una normativa coerente in materia di vigilanza per gli istituti finanziari (gestori patrimoniali, gestori di patrimoni collettivi, direzioni dei fondi e società di intermediazione mobiliare). La novità principale consiste nell'assoggettamento a una vigilanza prudenziale dei gestori di patrimoni individuali dei clienti, dei gestori di valori patrimoniali degli istituti di previdenza e dei trustee. I due atti normativi migliorano la protezione dei clienti e creano condizioni comparabili per i fornitori di servizi finanziari.

L'ordinanza sui servizi finanziari (OSerFi) contiene le disposizioni di esecuzione del Consiglio federale relative alla LSerFi. Al fine di garantire la certezza del diritto, essa concretizza innanzitutto il campo d'applicazione territoriale della LSerFi e dell'OSerFi e precisa diverse definizioni. In una prima parte tematica, l'OSerFi precisa le norme di comportamento del diritto in materia di vigilanza sancite nella LSerFi e le relative disposizioni sull'organizzazione e sul registro dei consulenti nonché sull'esercizio dei diritti (documenti dei clienti e organo di mediazione). In una seconda parte tematica, l'OSerFi contiene le disposizioni di esecuzione relative all'obbligo di pubblicare un prospetto sancito nella LSerFi. Queste concretizzano dapprima la forma e il contenuto del prospetto, ma comprendono anche regole concernenti la verifica del prospetto, l'organo di verifica, la vigilanza della FINMA su tale organo e la pubblicazione del prospetto. In una terza parte tematica, l'OSerFi racchiude le disposizioni di esecuzione sul foglio informativo di base, segnatamente riguardo a contenuto, presentazione grafica e dimensioni.

L'ordinanza sugli istituti finanziari (OIsFi) contiene le disposizioni di esecuzione del Consiglio federale relative alla LIsFi e disciplina pertanto le condizioni di autorizzazione e gli obblighi degli istituti finanziari nonché i principi della vigilanza. Al fine di garantire la certezza del diritto, l'OIsFi concretizza innanzitutto il campo d'applicazione territoriale della legge e dell'ordinanza e precisa diverse definizioni relative al campo d'applicazione soggettivo e oggettivo. In altre disposizioni generali l'OIsFi esenta le imprese di assicurazione – concretizzando la disposizione sulla concomitanza delle autorizzazioni prevista dalla legge – dall'obbligo di richiedere un'autorizzazione quali gestori di patrimoni collettivi. L'OIsFi stabilisce inoltre, per tutti gli istituti finanziari, le indicazioni e i documenti che deve contenere la richiesta di autorizzazione e a seguito di quali mutamenti dei fatti su cui si fonda l'autorizzazione occorre ottenere previamente un'autorizzazione. A tal fine definisce alcuni requisiti generali per gli istituti finanziari, prevalentemente fondati su principi e concernenti l'organizzazione nonché la delega di compiti a terzi. Alle diverse tipologie di istituti finanziari si applicano requisiti specifici e differenziati (in particolare riguardo all'organizzazione, ai compiti e alla loro delega, alla gestione dei rischi e al controllo interno, al capitale minimo e ai fondi propri ecc.).

L'ordinanza sugli organismi di vigilanza disciplina le condizioni di autorizzazione e le attività di vigilanza degli organismi di vigilanza previsti dalla legge per la vigilanza continua sui gestori patrimoniali e sui trustee. Questi organismi esercitano la vigilanza continua sugli istituti finanziari loro sottoposti applicando un piano di vigilanza basato sui rischi. A tal fine la FINMA prescrive un sistema di valutazione dei rischi e i requisiti minimi per il piano di vigilanza. L'organismo di vigilanza può scegliere se effettuare direttamente le attività di vigilanza e di verifica o se ricorrere a una società di audit. La dotazione finanziaria di un organismo di vigilanza deve essere orientata a mantenere a lungo termine la sostenibilità economica del suo modello aziendale.

2 Procedura di consultazione

La procedura di consultazione è stata avviata il 24 ottobre 2018 ed è durata fino al 6 febbraio 2019. Sono stati invitati a partecipare i Cantoni, i partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale, le associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna, le associazioni mantello nazionali dell'economia e gli ambienti interessati.

Hanno presentato un parere (elenco in ordine alfabetico):

- 20 Cantoni: Appenzello Interno (AI), Argovia (AG), Berna (BE), Basilea Campagna (BL), Basilea Città (BS), Friburgo (FR), Ginevra (GE), Grigioni (GR), Lucerna (LU), Nidvaldo (NW), San Gallo (SG), Sciaffusa (SH), Soletta (SO), Svitto (SZ), Ticino (TI), Turgovia (TG), Vallese (VS), Vaud (VD), Zugo (ZG), Zurigo (ZH);
- 4 partiti politici: PLR.I Liberali (PLR), Partito popolare democratico svizzero (PPD), Partito socialista svizzero (PS), Unione democratica di centro (UDC);
- 4 associazioni mantello dell'economia: Associazione svizzera dei banchieri (ASB), economistesuisse, Unione sindacale svizzera (USS), Unione svizzera delle arti e mestieri (USAM);
- 74 ambienti interessati: ACOLIN Fund Services AG / HUGO Fund Services SA (Acolin/Hugo), Association romande des intermédiaires financiers (ARIF), Association suisse des fabricants et commerçants de métaux précieux (ASFCMP), BakerMcKenzie, Bär & Karrer AG (BärKarrer), Borel & Barbey (BorelBarbey), Bösch René (Bösch), BVK Personalvorsorge des Kantons Zürich (BVK), BX Swiss AG (BX), BZ Bank AG (BZ Bank), Capital Markets and Technology Association (CMTA), Centre de droit bancaire et financier (CDBF), Centre patronal (CP), CFA Society Switzerland (CFA), CMS von Erlach Poncet AG (CMS), COPTIS Associazione svizzera dei professionisti della cartolarizzazione immobiliare (COPTIS), Credit Suisse AG (CS), De Vecchi Alessandro (De Vecchi), EXPERTsuisse – Associazione svizzera degli esperti in revisione contabile, fiscalità e consulenza fiduciaria (EXPERTsuisse), Fédération des entreprises romandes (FER), Fédération romande des consommateurs (FRC), Federazione ticinese delle associazioni di fiduciari (FTAF), Financial Services Ombudsman (FINSOM), FINcontrol Suisse AG (FINcontrol), First Independent Fund Services AG (FIFS), Forum OAD, Groupement des compliance officers de Suisse romande et du Tessin (GCO), Groupement Suisse des Conseils en Gestion indépendants (GSCGI), Homburger, Irish Funds (IF), Forum PMI, Lenz & Staehelin (LenzStaehelin), Ordre des avocats de Genève (OAG), Ordre des avocats vaudois (OAV), Organisme d'autorégulation des gérants de patrimoine (OAR-G), Organismo di Autodisciplina dei Fiduciari del Cantone Ticino (OAD FCT), Ombudsman dell'assicurazione privata e della suva (Ombudsman delle assicurazioni), PolyReg Associazione Generale di Autodisciplina (PolyReg), Retraites Populaires, SchellenbergWittmer, Camera Svizzera per la Mediazione Commerciale (CSMC), Banca nazionale svizzera (BNS), Federazione Svizzera degli Avvocati (FSA), Ombudsman delle banche svizzere (Ombudsman delle banche), Associazione svizzera degli impiegati di banca (ASIB), Federazione Svizzera delle Associazioni di Mediazione (FSM), Federazione Svizzera dei Notai (FSN), Associazione svizzera delle istituzioni di previdenza (ASIP), Istituto nazionale svizzero di assicurazione contro gli infortuni (Suva), Associazione svizzera per prodotti strutturati (ASPS), Associazione Svizzera d'Assicurazioni (ASA), SIX Exchange Regulation AG (SIX), ufficio per la pubblicità delle partecipazioni SIX (SIX OLS), Organismo di autodisciplina della Federazione Svizzera degli Avvocati e della Federazione Svizzera dei Notai (OAD FSA/FSN), Organismo di autodisciplina Unione Svizzera dei Fiduciari (OAD FIDUCIARI|SUISSE), STEP Swiss and Liechtenstein STEP Federation (STEP), Fondazione per la protezione dei consumatori (FPC), Swiss Association of Trust Companies (SATC), Swiss Financial Analysts Association (SFAA), Swiss Funds & Asset Management Association (SFAMA), SwissHoldings, Swiss Trading and Shipping Association (STSA), The Investment Asso-

ciation (TIA), UBS, Validitas Fachverband Schweizer Finanzdienstleister (Validitas), Verband bernischer Notare (VbN), Associazione delle Banche Estere in Svizzera (ABES), Unione delle Banche Cantionali Svizzere (UBCS), Associazione Svizzera dei Gestori di Patrimoni (ASG), Verein zur Qualitätssicherung von Finanzdienstleistungen (VQF), Associazione di Banche Svizzere di Gestione Patrimoniale ed Istituzionale (ABG), Vereinigung Schweizerischer Privatbanken (VSPB), Vischer AG (Vischer), VZ VermögensZentrum AG (VZ).

I Cantoni Appenzello Esterno, Glarona e Obvaldo, così come l'Unione delle città svizzere e l'Associazione svizzera dei magistrati (ASM) hanno espressamente rinunciato a formulare un parere.

A seguire sono indicate le principali osservazioni. Per i dettagli si rinvia ai singoli pareri presentati.

3 Risultati principali della procedura di consultazione

Gli avamprogetti di ordinanza hanno incontrato l'approvazione dei Cantoni (AG, AI, BE, BL, BS, FR, GE, GR, LU, NW, SG, SH, SO, SZ, TG, TI, VD, VS, ZG, ZH), così come di PPD, PLR, economiesuisse, ASB, GSCGI, OAD FCT e OAR-G; i partiti e le organizzazioni in questione, ad ogni modo, hanno avanzato alcune osservazioni e riserve. CMS, FER, FINcontrol, Forum PMI, LenzStaeHELIN, SFAMA, APSS, SwissHoldings, VbN e UBCS sostengono in linea di massima il progetto segnalando singole osservazioni e critiche. PS, UDC, USS, USAM, CFA, CP, FRC, GCO, FPC, Validitas e ASG hanno manifestato scetticismo. Il parere di numerosi partecipanti si limita a proposte tecniche, spesso concernenti questioni di dettaglio che li riguardano nello specifico (ABES, ABG, VSPB, Acolin/Hugo, ARIF, ASIB, ASFCMP, ASIP, ASA, Baker-McKenzie, BärKarrer, BNS, BorelBarbey, Bösch Homburger, BVK, BX, BZ Bank, CDBF, CMTA, COPTIS, De Vecchi, FIFS, FINSOM, FSA, FSM, FSN, FTAF, Homburger, IF, OAG, OAV, Ombudsman delle assicurazioni, Retraites Populaires, SATC, SchellenbergWittmer, SFAA, SIX, SIX OLS, OAD FIDUCIARI|SUISSE, OAD FSA/FSN, STEP, STSA, Suva, TIA, Vischer, VQF, VZ).

Le ordinanze sono giudicate **complessivamente** bilanciate (CFA), mirate ai giusti obiettivi (CMS) e idonee a promuovere la competitività (Forum PMI) e la reputazione della piazza finanziaria Svizzera (GCO) nonché la sua attrattiva (ASPS). USAM e ASG richiedono per contro ancora notevoli miglioramenti degli avamprogetti di ordinanza, nello specifico per quanto concerne la differenziazione delle diverse categorie di istituti finanziari.

In considerazione della **legislazione UE**, AI e UBCS accolgono con favore il fatto che le ordinanze contengano disposizioni di esecuzione meno dettagliate e si limitino ai requisiti fondamentali. ZH ritiene straordinariamente importante mantenere e garantire a lungo termine la competitività degli istituti finanziari svizzeri. ZH prega pertanto il Consiglio federale di adeguare rapidamente le ordinanze a eventuali modifiche del diritto dell'UE. La CFA esprime per contro dubbi in merito all'equivalenza di questi avamprogetti con il quadro legislativo dell'UE. La GCO si auspica che venga concessa alle banche la possibilità di applicare le regole estere alla clientela proveniente da paesi la cui legislazione è considerata equivalente.

Molti partecipanti (GR, ZH, ABG, ASB, CS, FINcontrol, UBS, VQF) prendono atto con soddisfazione del coinvolgimento delle **associazioni e organizzazioni di settore interessate** nell'elaborazione delle ordinanze; questa procedura è definita opportuna ed efficiente (CS). GR, ZG e ABG sottolineano che ciò ha consentito di considerare gli interessi delle imprese del settore finanziario.

Il Cantone Ticino esprime riserve in merito alle **ripercussioni finanziarie** che gli avamprogetti di ordinanza potrebbero avere in particolare sugli istituti finanziari della Svizzera italiana. Il

Forum PMI considera che il previsto carico finanziario e gli oneri amministrativi siano troppo elevati per i piccoli intermediari finanziari e le loro organizzazioni di settore.

economiesuisse accoglie con favore la **protezione degli investitori** cui mirano gli avamprogetti di ordinanza. A tale proposito, GR e TG si attendono rettifiche nell'OSerFi, poiché ritengono che l'obiettivo di base di una maggiore protezione degli investitori venga perseguito attraverso disposizioni troppo restrittive, alcune delle quali sarebbero in contraddizione con la LSerFi. PS, USS, FRC e FPC lamentano il fatto che gli avamprogetti non contengano più disposizioni atte a migliorare una protezione degli investitori a loro avviso insufficiente. L'USS richiede che anche il **personale degli istituti finanziari** possa beneficiare di un'adeguata protezione. L'UDC ritiene errata l'ipotesi di base secondo cui il cliente di un fornitore di servizi finanziari non disponga di una sufficiente capacità di comprensione dei servizi finanziari e che pertanto debbano essere stabilite nuove disposizioni per i fornitori di servizi finanziari al fine di porre rimedio a tale carenza di conoscenze. In particolare, la densità normativa dell'OSerFi sarebbe troppo poco orientata alla pratica e l'inutile proliferare di nuovi concetti comporterebbe un'incertezza giuridica.

Secondo VD, le disposizioni rispettano il **principio di proporzionalità** grazie al sistema delle autorizzazioni in concomitanza e alle agevolazioni concesse alle PMI. USAM, Forum PMI, Validitas e ASG sono di parere opposto e si aspettano che le disposizioni vengano modificate al fine di considerare maggiormente le differenze esistenti fra le categorie di istituti finanziari, in particolare riguardo alla particolare situazione dei piccoli fornitori di servizi finanziari.

ASB e UBCS ritengono che le disposizioni dovrebbero incentivare maggiormente la **digitalizzazione**, specialmente per quanto concerne i requisiti posti ai supporti durevoli. USAM, ASG e Validitas accolgono con favore l'inserimento delle nuove tecnologie nei rapporti fra fornitori di servizi finanziari e clientela; tuttavia, temono che le persone che per motivi legati all'età o a questioni di costi non possono accedere a tali nuove tecnologie potrebbero essere vittima di emarginazione digitale.

3.1 Ordinanza sui servizi finanziari

La **definizione di offerta** (art. 3 cpv. 3) preoccupa numerosi partecipanti (ARIF, CS, LenzStaehelin, SFAMA, Vischer), che richiedono adeguate precisazioni.

Per quanto concerne i requisiti per la fornitura di servizi finanziari, molti partecipanti si esprimono a favore di un prolungamento del **termine per rendere conto al cliente dei servizi finanziari forniti** (art. 18) a 10, se non addirittura a 30 giorni (ARIF, ASB, ASG, Forum PMI, GCO, LenzStaehelin, OAR-G, SFAMA, UBCS, USAM, Validitas).

L'eccezione all'obbligo di registrazione concessa a determinati **consulenti alla clientela** che operano per fornitori di servizi finanziari esteri (art. 31) dovrebbe essere ampliata ad altre categorie di consulenti (ARIF, BärKarrer, CFA, economiesuisse, FinControl, LenzStaehelin, Suva, UBS, UDC, VQF, mutatis mutandis SFAMA, SGV e Validitas). Anche l'ammontare dell'assicurazione di responsabilità civile professionale che i consulenti alla clientela sono tenuti a stipulare è motivo di controversie.

Le disposizioni di legge relative al **prospetto** (artt. 43–79) provocano reazioni (PPD, PLR, USAM, Validitas, mutatis mutandis ASG e BakerMcKenzie) per le agevolazioni previste a favore delle PMI. Diversi partecipanti sono dell'opinione che i fatti che fanno sorgere l'obbligo di pubblicazione dei supplementi (art. 63) vadano oltre quanto previsto nella LSerFi (ABES, APSS, BakerMcKenzie, BärKarrer, Homburger, LenzStaehelin, così come SchellenbergWittmer). Gli allegati 1–5 non vengono criticati, ma sono tuttavia oggetto di numerose proposte di modifiche tecniche.

Le disposizioni sul **foglio informativo di base** (artt. 80–91) sono nel complesso accolte positivamente. Viene tuttavia auspicata la concretizzazione dei requisiti posti in merito alla messa a disposizione del foglio informativo di base nell'OSerFi (APSS, CS, UBCS) e la possibilità per

la clientela di rinunciare alla stessa in caso di una «execution-only operation» fra assenti (ASB, APSS, GR, UBS, UBCS). La definizione del concetto di **consulenza fra assenti** incontra invece accese critiche, nello specifico per la condizione citata nell'articolo 15 capoverso 1 lettera b (ABG, VSPB, ASB, APSS, BärKarrer, CS, economiesuisse, FER, GR, PPD, UBCS, UBS, UDC, USAM).

Le opinioni dei partecipanti si dividono sul concetto di **pubblicità** (art. 95). Per alcuni la definizione è troppo ampia e contraddice in particolare l'articolo 3 (GR, mutatis mutandis ABG, ASB, ASG, BakerMcKenzie, BärKarrer, CS, economiesuisse, Homburger, PPD, PLR, TG, UBCS, UBS, UDC, USAM, Validitas, Vischer). Altri approvano invece il concetto (COPTIS, FIFS, SFAMA, in parte VSPB, LenzStaehelin, SchellenbergWittmer).

Le disposizioni sugli **organi di mediazione** sono oggetto di attente discussioni: ottengono il consenso dell'Ombudsman delle banche, mentre altri partecipanti sollevano invece la questione dell'indipendenza giuridica e richiedono precisazioni (PS, USS, così come FINSOM, FRC, FSM, FPC, mutatis mutandis FSA, OAG), fra questi anche i mediatori stessi (OAV, FSA).

Viene inoltre auspicato un prolungamento pari a due anni di tutti i termini per le **disposizioni transitorie** (ASB, ASG, economiesuisse, FIFS, UBCS, USAM, Validitas), compresi anche i termini che riguardano il foglio informativo di base (ASB, ASPS, UBCS).

3.2 Ordinanza sugli istituti finanziari

Numerosi partecipanti si auspicano una precisazione del **campo d'applicazione** dell'OIsFi (art. 2) e nello specifico una più precisa definizione di legame familiare e del concetto di **mandato disciplinato per legge** (BärKarrer, BakerMcKenzie, BorelBarbey, CS, economiesuisse, EXPERTsuisse, FINcontrol, FSA, ASB, USAM, FSN, OAD FSA/FSN, OAD FIDUCIARI|SUISSE, SwissHoldings, UBS, VbN, Vischer, VQF, ASG). In merito a diverse disposizioni sono richieste modifiche mirate a rendere conto delle peculiarità dell'attività di trustee (BorelBarbey, economiesuisse, FINcontrol, LenzStaehelin, SATC, SchellenbergWittmer, USAM, STEP, Validitas, VQF, ASG).

Relativamente alla **garanzia di un'attività irreprensibile** (art. 7) e all'**attività all'estero** (art. 10) viene manifestata l'esigenza di chiarimenti e precisazioni (ARIF, BärKarrer, BakerMcKenzie, BorelBarbey, economiesuisse, EXPERTsuisse, FINcontrol, GCO, OAD FCT, Poly-Reg, USAM, Validitas, VQF, ASG).

Per quanto riguarda le disposizioni sulle diverse categorie di istituti finanziari, a generare il maggior numero di commenti sono quelle su **gestori patrimoniali e trustee** (artt. 11–26), nello specifico in merito ai concetti scelti, così come a una parte dei criteri previsti (ARIF, BärKarrer, BakerMcKenzie, EXPERTsuisse, FINcontrol, FTAF, LenzStaehelin, OAR-G, USAM, OAD FIDUCIARI|SUISSE, Validitas, VQF, ASG). Sotto il profilo dell'organizzazione (art. 15), diversi partecipanti (FTAF, Forum PMI, OAR-G, USAM, Validitas, ASG) respingono il requisito dell'istituzione di un organo di alta direzione, vigilanza e controllo. ARIF, FINcontrol, SATC, STEP e VQF sollecitano un aumento del valore soglia del ricavo lordo annuo a 10 milioni di franchi. Secondo alcuni pareri (ARIF, economiesuisse, FINcontrol, ASB, USAM, UBS, Validitas, VQF, ASG), l'OIsFi (art. 16) dovrebbe inoltre consentire esplicitamente la custodia dei valori patrimoniali all'estero. I requisiti in termini di formazione ed esperienza professionale posti alle persone qualificate incaricate della gestione (art. 18) generano critiche (BakerMcKenzie, economiesuisse, EXPERTsuisse, SchellenbergWittmer, TI). Vengono proposti numerosi altri modelli. Anche i criteri relativi all'indipendenza della gestione dei rischi e del controllo interno (art. 19) vengono messi in discussione; nello specifico, diversi partecipanti respingono il valore soglia sotto forma di ricavo lordo annuo (Forum PMI, SATC, USAM, STEP, Validitas, ASG) e l'istituzione di un organo di audit interno indipendente dalla gestione (FTAF, Forum PMI, OAR-G, USAM, Validitas, ASG). Per quanto concerne la presentazione dei conti (art. 25), l'applicazione limitata al capoverso 1 dell'articolo 957 CO viene approvata da alcuni (AG, OAD

FCT, PolyReg, SATC, STEP), ma respinta da altri (GSCGI, Forum PMI, OAR-G, USAM, OAD FSA/FSN, Validitas, ASG).

Relativamente ai **gestori di patrimoni collettivi** (artt. 27–40), la controversia riguarda principalmente le disposizioni concernenti l'organizzazione (art. 29) e l'organo di alta direzione, vigilanza e controllo (art. 30). In merito alle osservazioni sugli altri istituti finanziari (**direzioni dei fondi e società di intermediazione mobiliare**; artt. 41–56 e 57–68), **succursali e rappresentanze** (artt. 69–75) sono pervenute soprattutto richieste di precisazioni e chiarimenti.

Anche per quanto riguarda le disposizioni relative alla **vigilanza su gestori patrimoniali e trustee** (artt. 76–81) sono necessari chiarimenti e precisazioni, segnatamente per il concetto di **vigilanza continua**. In merito all'articolo 79 (Verifica), le opinioni sono molto discordi: a seconda dei casi, lo stesso viene infatti respinto in toto (ARIF, FINcontrol, USAM, Validitas, VQF, ASG), accettato con riserve (SATC, STEP) oppure integralmente approvato (AG, OAD FCT, PolyReg).

3.3 Ordinanza sugli organismi di vigilanza

Nel complesso, l'OOV è accolta con favore. Diversi partecipanti esprimono proposte di modifica, in particolare in merito alla **sostenibilità** degli organismi di vigilanza (art. 2 cpv. 1 lett. c). A risultare controversi sono in particolare i requisiti di **garanzia e indipendenza** (art. 4); questi ultimi sono approvati da alcuni partecipanti (AG, CFA, GSCGI), ma criticati da altri (ARIF, FER, FSA, USAM, FSN, OAD FSA/FSN, Validitas, VbN, ASG). Un ulteriore motivo di osservazioni sono le disposizioni sul **finanziamento** (art. 5) e le **riserve** (art. 6).

4 Ordinanza sui servizi finanziari (OSerFi)

4.1 Disposizioni generali

Artt. 1–5

Due pareri ritengono che l'**accesso ai servizi finanziari** debba fondamentalmente essere possibile anche al di fuori di Internet e a fronte di prezzi non discriminatori (USAM, ASG, Validitas). TI lamenta la mancanza di una prescrizione chiara su formazione ed esperienza professionale richieste a un gestore patrimoniale.

Art. 2

Due pareri osservano che non vi sarebbe alcuna base legale secondo cui escludere determinati **servizi finanziari prestati da fornitori esteri** in Svizzera dall'obbligo di autorizzazione (FTAf, TI). Altri sostengono che il principio della «**reverse solicitation**» debba essere applicato solo qualora sia concessa la reciprocità (OAD FCT, PolyReg).

Art. 3

Numerosi pareri richiedono lo stralcio del capoverso 1, poiché l'**intermediazione** di strumenti finanziari non rientrerebbe nella definizione legale di servizio finanziario (acquisto e alienazione di strumenti finanziari) e pertanto si configurerebbe un'estensione inammissibile ad attività precedenti i servizi finanziari (BärKarrer, ASB, UDC, similmente EXPERTsuisse [disciplina solo per i clienti finali], Homburger, ASPs, SwissHoldings, UBS, ABG, Vischer, UBCS). Altri partecipanti (Acolin/Hugo, COPTIS, FIFS), appartenenti in particolare al settore dei fondi, accolgono espressamente con favore la regolamentazione proposta, segnalando che eventualmente si potrebbe evitare di citare in maniera esplicita il termine «intermediazione» e concentrare la norma sulla vendita di fondi (LenzStaeelin, SFAMA). Il settore dei fondi teme che

senza il capoverso 1 numerosi fornitori esteri avrebbero accesso illimitato a ogni tipo di investitori in Svizzera, senza offrire agli operatori svizzeri una reciprocità all'estero. economie-suisse sottolinea tale divergenza di interessi fra i diversi settori.

In merito alla questione su chi sia un **fornitore di servizi finanziari** e che cosa sia un servizio finanziario (cpv. 2), alcuni pareri richiedono che venga chiarito che la concessione di crediti per eseguire operazioni con strumenti finanziari secondo l'articolo 3 lettera c numero 5 LSerFi può riguardare solo crediti lombard. In questa interpretazione, non sono compresi per esempio i crediti per il finanziamento di imprese (ABES, BakerMcKenzie, BärKarrer, ASB, UBS, UBCS, similmente CMS). Gli stessi ambienti sollecitano di chiarire che i servizi di consulenza, per esempio nei settori Corporate Finance Services ed M&A, non vanno considerati servizi finanziari.

Relativamente alla descrizione di **cosa non costituisce un'offerta** (cpv. 3) sono state richieste precisazioni da molte parti. Secondo questi pareri, non si configura un'offerta quando la messa a disposizione di informazioni e l'acquisto o l'alienazione di strumenti finanziari avvengono **espressamente su iniziativa di un o una cliente**, in particolare nel quadro di contratti di gestione patrimoniale o consulenza, così come in caso di esecuzione e trasmissione di mandati del cliente (in questo senso ARIF, CS, LenzStahelin, SFAMA, Vischer). Di conseguenza, anche le piattaforme che segnalano a un potenziale investitore strumenti finanziari che questi acquista di propria iniziativa («execution only») non vanno considerate come offerta (ARIF, economie-suisse, ASB, SFAMA, Vischer).

Art. 4

Da parte del settore dei trust si richiede che le strutture di investimento controllate da trust siano considerate clienti professionali.

In merito al capoverso 1 le opinioni sono molto discordi: da un lato si afferma che ci sarebbe un'unica relazione complessiva tra fornitore di servizi finanziari e cliente (BärKarrer), dall'altro invece che ce ne sarebbero diverse e che sarebbe meglio parlare di relazione di conto (in particolare nel settore bancario).

Relativamente al capoverso 3 diversi pareri chiedono che la competenza finanziaria e d'investimento necessaria per una tesoreria professionale debba poter essere garantita internamente tramite collaboratori o esternamente tramite professionisti incaricati (CS, economie-suisse, BE, GR, ASB, UBCS).

Per quanto riguarda la **segmentazione**, a livello isolato è stata avanzata la richiesta di non orientarsi sul membro più debole del gruppo, oppure di far decidere in primo luogo al cliente e in secondo luogo alla banca, oppure ancora di assegnare i clienti rappresentati al segmento del rappresentante (BZ Bank).

Art. 5

Relativamente alla questione del **patrimonio computabile** (cpv. 2), alcuni pareri accolgono con favore il fatto che gli immobili (oltre ai diritti derivanti da assicurazioni sociali o previdenza professionale) non vengano compresi nel calcolo (PS, FPC), mentre altri per contro richiedono che gli immobili vengano conteggiati qualora non siano per uso proprio (BärKarrer, De Vecchi, SFAMA).

Diversi partecipanti hanno auspicato lo stralcio dell'ultima frase del capoverso 4 (**conoscenze ed esperienza necessarie**). Altrimenti, in caso di conto cointestato a due coniugi, per esempio, qualora solo uno dei due disponga delle necessarie conoscenze ed esperienze sarebbe di fatto reso impossibile l'«opting-out».

4.2 Requisiti per la fornitura di servizi finanziari

Art. 7

Diversi partecipanti invitano a chiarire nel capoverso 2 gli obblighi di informazione nell'ambito della **consulenza in investimenti e della gestione patrimoniale in considerazione del portafoglio del cliente**.

Riguardo al capoverso 4 vengono avanzate richieste singole di imporre al venditore di uno strumento finanziario l'obbligo di richiamare oralmente l'attenzione su fornitore della garanzia e rischi notevoli (PS, USS).

Art. 8

Qui alcuni richiedono una diversa disciplina dell'**indicazione dei costi** (cpv. 3) a seconda delle circostanze (ASPS, UBCS). Altri pareri invocano un obbligo di motivazione nel caso in cui i costi effettivi differiscano notevolmente da quelli indicati approssimativamente (PS, USS).

Art. 9

Diversi partecipanti hanno suggerito qui un'**uniformazione della terminologia** a quella usata nella legge. Alcuni dei pareri presentati osservano che va reso pubblico il nome delle imprese coinvolte nel conflitto di interessi (FRC, FPC, PS, USS).

Artt. 11, 12 e 15

In merito alla **messa a disposizione del foglio informativo di base**, diversi partecipanti (CS, ASPS, UBCS) invitano a concretizzare nell'ordinanza quando quest'ultimo vada considerato disponibile. GR, ASB, ASPS, UBS, UBCS avanzano inoltre la proposta che anche in caso di una operazione «execution only» fra assenti il cliente deve poter rinunciare alla messa a disposizione del foglio informativo di base. Secondo l'ASPS, nel rapporto esplicativo deve essere concretizzato il fatto che i fornitori di servizi finanziari nel campo delle operazioni «execution only» non hanno alcun obbligo di ricerca. Solo se è a conoscenza del fatto che presso il fornitore di servizi finanziari è disponibile e/o richiedibile un foglio informativo di base aggiornato, questo deve essere considerato disponibile e messo a disposizione del cliente di un'operazione «execution only». Da più parti (BärKarrer, EXPERTsuisse, UBCS) viene inoltre formulato l'invito a precisare che il foglio informativo di base deve essere messo a disposizione per la durata in cui viene offerto lo strumento finanziario corrispondente. CS vedrebbe di buon occhio un'estensione della regolamentazione dell'articolo 12 a tutte le informazioni di cui all'articolo 8 LSerFi.

Art. 14 cpv. 2

Diversi partecipanti richiedono lo stralcio di questo capoverso (**informazione in caso di modifiche sostanziali**). Il Parlamento si è dichiarato espressamente contrario all'inserimento di un tale obbligo di informazione in caso di modifiche sostanziali (PPD, CS, UBS, ASB, UBCS e mutatis mutandis UDC).

Art. 17

Relativamente a questo articolo, diversi partecipanti hanno auspicato una maggiore **uniformazione terminologica** con il testo della legge.

Il PS invita a fissare il **momento della verifica dell'adeguatezza** (cpv. 2) e aggiunge (assieme a FRC e FPC) che deve essere accolta nell'ordinanza quale punto centrale della verifica dell'adeguatezza la creazione di un profilo di rischio.

Alcuni pareri ritengono opportuno precisare meglio i **motivi** (cpv. 3) a fronte dei quali il fornitore di servizi finanziari non deve più fare affidamento sulle indicazioni del cliente (CS, De Vecchi, ASB, UBCS).

Art. 18

Numerosi partecipanti si dichiarano a favore di un prolungamento del termine per la **pubblicazione dei documenti** a 10 giorni e in parte anche a 30 giorni (ARIF, GCO, Forum PMI, LenzStaehelin, OAR-G, ASB, SFAMA, USAM, Validitas, UBCS, ASG).

Art. 20 cpv. 2

Alcuni partecipanti sono dell'opinione che la disposizione risulti eccessivamente su misura delle banche e che per i gestori patrimoniali e i consulenti in investimenti indipendenti debba essere prevista una disposizione generale.

Art. 21

Le banche invitano a riprendere il principio UE del «four-fold». In base a quest'ultimo, il fornitore di servizi finanziari non è tenuto a una «best execution» quando in base alle circostanze si può supporre che il cliente non si affidi a lui.

Art. 23

Alcuni partecipanti ritengono che le **misure organizzative** qui previste si spingano troppo oltre per i piccoli fornitori di servizi finanziari (USAM, Validitas, ASG; mutatis mutandis BakerMcKenzie). Altri sono dell'opinione che le misure siano valide non solo rispetto ai lavoratori, ma in particolare anche ai membri dei quadri superiori o della gestione. La disciplina degli incentivi deve inoltre essere estesa a convenzioni sulle prestazioni e alla direzione, così come ai soci (ASIB, USS, PS).

Art. 25

Alcuni partecipanti ritengono che anche nella prevenzione dei **conflitti di interessi** debbano essere coinvolti anche altri organi come il consiglio di amministrazione, la direzione e l'organo di revisione (ASIB, USS, PS).

Art. 29

Le banche richiedono a questo proposito ulteriori precisazioni sulla questione relativa a cosa non rientri nel concetto di **indennità da parte di terzi**.

Art. 31

Da diverse parti è richiesta un'estensione dell'**eccezione** per i fornitori di servizi finanziari sottoposti a una vigilanza prudenziale all'estero che in Svizzera si occupano solo di clienti professionali o istituzionali (ARIF, BärKarrer, CFA, economiesuisse, FINcontrol, LenzStaehelin, Suva, UDC, UBS, VQF e mutatis mutandis SFAMA, USAM e Validitas). Viene inoltre richiesto di consentire ai **fornitori di servizi finanziari esteri** di registrare sé stessi e i loro consulenti alla clientela, da indicare per nome (Acolin/Hugo, similmente EXPERTsuisse, SFMA, similmente Vischer).

Art. 32

Alcuni partecipanti ritengono che una **copertura minima** di 500 000 franchi sia eccessiva e desiderano limitarla a 250 000 franchi con una copertura massima di 10 milioni di franchi per i fornitori di servizi finanziari con molti consulenti alla clientela (Forum PMI, OAR-G, USAM, Validitas, ASG, VZ). Altri si dichiarano a favore dello scaglionamento della somma assicurata a copertura in base al numero di consulenti alla clientela (ASA). L'ASA sostiene inoltre che le disposizioni limiterebbero eccessivamente la libertà contrattuale delle assicurazioni.

Art. 35

BX suggerisce che la FINMA debba coordinare la prassi fra i servizi di registrazione.

Art. 41

BX richiede che l'iscrizione al registro debba essere aggiornata annualmente dai soggetti sottoposti all'obbligo, altrimenti non sarebbe possibile gestire un registro in maniera economica. L'obbligo di comunicare le modifiche non fornisce alcuna garanzia che il registro sia sempre aggiornato. Altri trovano che il termine di 14 giorni sia necessario solo per le modifiche importanti, mentre per le altre sarebbero sufficienti 60 giorni (SFAMA, similmente Vischer).

Art. 42

BX richiede che il servizio di registrazione possa riscuotere un **canone annuo** a copertura dei propri costi correnti. L'OAD FSA/FSN ritiene che la tariffa oraria sia troppo elevata.

4.3 Offerta di strumenti finanziari

4.3.1 Prospetto

Art. 47

Diversi partecipanti esprimono il desiderio che vengano esaminate e introdotte **agevolazioni per le PMI**, anche in considerazione degli sviluppi sul prospetto UE della crescita (PPD, PLR, USAM, Validitas, mutatis mutandis ASG e BakerMcKenzie). Altri accettano gli argomenti del Consiglio federale, secondo cui attualmente non verranno inserite agevolazioni specifiche per le PMI ma continuerà a essere monitorato lo sviluppo nell'UE (CFA, CP, FER).

Art. 55

L'ASPS vorrebbe inserire la **nota di sintesi** non nel prospetto di base, bensì nelle condizioni definitive.

Art. 63

Per quanto riguarda l'**obbligo di pubblicazione dei supplementi**, diversi partecipanti lamentano il fatto che con la descrizione dei fatti che fanno sorgere tale obbligo l'ordinanza supera la legge (AFBS, BakerMcKenzie, BärKarrer, Homburger, LenzStaehelin, ASPS, similmente Schellenberg/Wittmer).

Art. 70

SIX auspica che per l'**approvazione dei prospetti esteri** l'organismo di verifica possa prescrivere inoltre l'applicazione di un determinato standard per la redazione dei prospetti e la presentazione dei conti.

Alcuni partecipanti richiedono che per motivi di protezione degli investitori i prospetti esteri possano essere approvati solo se sono redatti in una delle lingue ufficiali o in inglese (Homburger, SIX, ASPS).

Art. 72

Le sedi di negoziazione suggeriscono che la FINMA svolga un ruolo di coordinamento, in particolare per evitare l'arbitraggio fra diversi possibili organismi di verifica, per esempio in merito ai **criteri di verifica** applicati dagli stessi (BX, SIX).

Art. 79

Singoli partecipanti considerano troppo elevati gli **emolumenti** dell'organismo di verifica (BakerMcKenzie, OAD FSA/FSN).

4.3.2 Pubblicità

Art. 95

Numerosi partecipanti richiedono lo stralcio del capoverso 3 di questa disposizione (GR, mutatis mutandis TG, BakerMcKenzie, BärKarrer, CS, PPD, economiesuisse, Homburger, UDC, ASB, USAM, UBS, mutatis mutandis Validitas, ABG, Vischer, UBCS, ASG) oppure la sua dislocazione nell'OICol (economiesuisse) o una sua riformulazione liberale e adeguata alla pratica (PLR). Viene sottolineata un'accezione troppo ampia del concetto di pubblicità, in contraddizione con i concetti di cui all'articolo 3. Ulteriori limitazioni nell'attività del fornitore di servizi finanziari non corrisponderebbero alla volontà del legislatore.

Altri partecipanti, altrettanto numerosi, approvano il capoverso , che eventualmente andrebbe disciplinato nell'OICol (COPTIS, FIFS, SFAMA, in parte LenzStaehelin, SchellenbergWittmer, VSPB).

ZH propone che la controversia sia chiarita con le associazioni di settore.

4.3.3 Foglio informativo di base

Nel quadro della procedura di consultazione, le disposizioni relative al foglio informativo di base sono accolte con favore nella grande maggioranza dei casi. Diversi partecipanti (AG, USAM, BakerMcKenzie, CP, Forum PMI, LenzStaehelin, Validitas) considerano espressamente come corretta dal punto di vista concettuale la possibilità di consentire la redazione di un foglio informativo di base svizzero con prescrizioni più semplici (rispetto all'estero), laddove CFA sottolinea come tale semplificazione delle prescrizioni non debba riguardare informazioni determinanti. Secondo il PS, la rinuncia all'indicazione di uno scenario di stress e di un indicatore di rischio presuppone necessariamente che i rischi di perdite debbano essere illustrati sulla base di uno scenario «worst case», come nel caso dell'allegato 10 dell'avamprogetto. La SFAMA avrebbe preferito una maggiore vicinanza alle corrispondenti disposizioni dell'UE. Ammette ad ogni modo che la proposta assicura la comparabilità fra i diversi strumenti finanziari a livello nazionale.

Molto criticata è la norma di cui all'articolo 15 capoverso 1 lettera b, secondo la quale una consulenza fra assenti presuppone che non sia tecnicamente possibile mettere a disposizione del cliente privato il foglio informativo di base prima della sottoscrizione o della stipulazione del contratto (GR, PPD, UDC, economiesuisse, ASB, USAM, BärKarrer, CS, FER, VSPB, ASPs, UBS, ABG, UBCS). La disposizione è giudicata troppo restrittiva, difficilmente praticabile e priva di una base legale. Diverse proposte differenti (BärKarrer, CS, ABES, GCO) riguardano inoltre la forma del consenso a una messa a disposizione a posteriori del foglio informativo di base secondo l'articolo 15 capoverso 2 e la revoca di tale consenso secondo l'articolo 15 capoverso 3. Viene inoltre sottolineato nello specifico che nelle transazioni «execution only» deve essere possibile anche un «pre-trade waiving», che pertanto deve essere esplicitamente citato. Le transazioni «execution only» sarebbero svolte per natura fra assenti e in confronto alle transazioni di consulenza vi sarebbe un minore bisogno di protezione.

Artt. 83 e 84

Secondo BärKarrer, nell'articolo 83 (**Contratti di gestione patrimoniale**) occorre prescindere dal criterio dell'onerosità. La SFAMA considera auspicabile una definizione unitaria del concetto di «contratto di gestione patrimoniale». Secondo ASB, SFAMA e UBCS, nell'articolo 84 (**Terzi qualificati**) non è inoltre necessario richiedere conoscenze sul mercato finanziario.

Art. 85

Per quanto riguarda l'articolo 85 (**Versione provvisoria**), vari partecipanti (ASB, ASPs, UBCS) giudicano sufficiente che le indicazioni orientative siano riconoscibili come tali. Non sarebbe dunque necessaria un'ulteriore segnalazione supplementare ai clienti. L'ASB vorrebbe modificare il titolo della disposizione in «Indicazioni orientative».

Art. 86

In relazione all'articolo 86 (sezione **Eccezioni**), BärKarrer, ASB, CS e UBCS chiedono che nell'ordinanza venga stabilito espressamente che per i derivati OTC e i contratti su derivati convenuti a livello bilaterale non debba essere redatto un foglio informativo di base. BärKarrer auspica inoltre che nel rapporto esplicativo venga chiarito che l'eccezione del capoverso 1 lettera d (distribuzioni di dividendi sotto forma di diritti su azioni) vale anche quando l'azionario ha la scelta se ricevere i dividendi in contanti o sotto forma di azioni. Devono inoltre essere accolti come eccezioni gli swap su valute e le operazioni a termine su valute (nel cpv. 3 lett. e). CFA è per contro dell'opinione che l'articolo 86 capoverso 1 lettera c (opzioni di collaboratori su titoli di partecipazione del datore di lavoro o di un'impresa ad esso legata) debba essere stralciato.

Art. 87

In merito all'articolo 87 (**Equivalenza dei documenti redatti in virtù di una normativa estera**), CP, economiesuisse, FER e VSPB richiedono che per motivi di certezza del diritto venga precisato che un documento corrispondente redatto in virtù di una normativa estera può essere allestito al posto di un foglio informativo di base anche quando un prodotto svizzero viene offerto unicamente in Svizzera.

Art. 89 cpv. 2

economiesuisse, ABES, CP, De Vecchi, FER, LenzStaehelein, VSPB e SFAMA propongono inoltre uno stralcio dell'articolo 89 capoverso 2, secondo il quale il foglio informativo di base per investimenti collettivi di capitale deve essere messo a disposizione almeno in una **lingua ufficiale**.

Art. 91

Secondo ASB e ASPS, in relazione all'obbligo di verifica e adeguamento del foglio informativo di base non bisogna basarsi sul concetto di prezzo offerto, bensì unicamente sul fatto che lo strumento finanziario corrispondente venga ancora offerto o no. L'ASB si esprime inoltre a favore del fatto che la verifica debba avvenire solo una volta l'anno.

Art. 110

Secondo BärKarrer bisogna chiarire che il **periodo di transizione** si applica solo ai prodotti strutturati offerti dopo l'entrata in vigore della LSerFi. Secondo l'ASPS occorre precisare nella disposizione che un prospetto semplificato deve essere pubblicato solo se i prodotti strutturati vengono offerti pubblicamente. Il periodo di transizione deve altresì essere esteso a due anni dall'entrata in vigore della LSerFi. ASPS, UBCS sono inoltre dell'opinione che il rimando alla LICol contenuto nella disposizione non sia efficace. Secondo SFAMA e UBS, poi, per gli investimenti collettivi di capitale deve essere applicato un periodo di transizione di due anni.

4.4 Consegna di documenti

L'ASB auspica sotto questo profilo una limitazione ai documenti fondamentali. Inoltre, occorre stabilire che la norma non si applica ai clienti istituzionali e che quelli professionali possono rinunciarvi.

4.5 Organi di mediazione

Mentre l'Ombudsman delle banche accoglie espressamente con favore le norme sull'organo di mediazione, altri partecipanti manifestano diverse riserve.

Viene avanzata la richiesta che nell'ordinanza venga stabilita anche l'**indipendenza giuridica** dell'organo di mediazione (PS, USS, nella stessa ottica FINSOM, FRC, FPC, FSM, mutatis mutandis FSA) oppure che vengano precisati i restanti requisiti di indipendenza (OAG).

Viene inoltre presentata la proposta (OAV, FSA) di stabilire che l'organo di mediazione debba impiegare **mediatori indipendenti (non legati da un rapporto contrattuale con lo stesso)**. Infine, secondo alcuni andrebbero accolte nell'ordinanza anche norme dettagliate che riprendano la procedura di mediazione per quanto riguarda il finanziamento, l'avvio e l'esclusione, così come la procedura dinanzi all'organo di mediazione (FINSOM/FSM, CSMC). Quest'ultimo punto trova tuttavia l'opposizione di altri partecipanti, che richiedono di chiarire che l'organo di mediazione ha un compito diverso dalla mediazione (USAM, Validitas, ASG).

Alcuni partecipanti richiedono lo stralcio dell'articolo 100 capoverso 2 visto che la **mancata ammissione di un fornitore di servizi finanziari** da parte di un organo di mediazione comporterebbe di fatto per lo stesso un divieto di esercizio della professione (USAM, Validitas, ASG).

Il settore dei trust esprime la richiesta di una **procedura di mediazione su misura dei trustee** poiché questi per natura non forniscono servizi finanziari e di conseguenza non hanno clienti che potrebbero aver bisogno di un organo di mediazione. Dovrebbe essere considerata anche una limitazione della legittimazione attiva a protector, enforcer o beneficiary (economiesuisse, LenzStaehelin, SATC e STEP, SchellenbergWittmer).

L'Ombudsman delle banche svizzere e l'Ombudsman delle assicurazioni richiedono una norma secondo cui, **ove per singoli servizi finanziari non esista ancora un organo di mediazione**, i fornitori di tali servizi debbano istituire un proprio organo di mediazione, oppure aderire a un organo di mediazione esistente. A loro parere, il Consiglio federale dovrebbe altresì istituire un organo di mediazione qualora i fornitori di servizi finanziari non rispettassero tale obbligo.

4.6 Disposizioni finali

Alcuni partecipanti osservano che con la LSerFi i gestori patrimoniali sono considerati clienti istituzionali. Siccome, tuttavia, i gestori patrimoniali non disporranno di un'autorizzazione della FINMA già al 1° gennaio 2020 e prima che quest'ultima la conceda potrebbe passare ancora diverso tempo, si suggerisce di riconoscere loro lo stato di clienti istituzionali a titolo provvisorio dal 1° gennaio 2020 qualora siano iscritti al registro di commercio e abbiano aderito a un OAD (UBS, mutatis mutandis Validitas, ASG).

Diversi partecipanti richiedono di estendere tutti i periodi di transizione a due anni (economiesuisse, ASB, USAM, Validitas, UBCS, ASG e FIFS, che auspica l'uniformazione dei termini), anche per il foglio informativo di base (ASB, ASPS, UBCS).

La SFAMA segnala il pericolo di una lacuna normativa: con un periodo di transizione per le norme di comportamento, le attuali norme di comportamento secondo la LICol non rimarrebbero in vigore fino allo scadere di tale termine.

Infine, viene sottolineato che anche per l'iscrizione presso il servizio di registrazione dovrebbe essere applicato un periodo di transizione a decorrere dal relativo riconoscimento (BärKarrer, mutatis mutandis SFAMA, Vischer).

4.7 Allegati

Allegati 1–5

In merito agli **allegati al prospetto** non è stata espressa alcuna critica sostanziale. Sono tuttavia state presentate innumerevoli proposte tecniche di modifica che non riteniamo opportuno affrontare nel dettaglio in questa sede.

Allegati 9–14

Per quanto riguarda gli **allegati al foglio informativo di base**, l'UBCS è dell'opinione che il relativo numero e i requisiti formulati al loro interno eccedano i limiti di una classica ordinanza. Bisognerebbe pertanto conferire ai requisiti di cui agli allegati 9–13 un carattere esclusivamente opzionale. L'ASB supporta questa proposta. TG e PLR raccomandano un accorpamento degli allegati e un'«essenzializzazione» del loro contenuto.

Per quanto riguarda il modello di cui all'**allegato 9**, CFA si dichiara a favore della prescrizione di una lunghezza massima in caratteri (anziché in pagine). Secondo SFAMA e UBS, inoltre, nella rubrica «Altre indicazioni pertinenti» va eliminata la disposizione secondo cui gli investimenti collettivi di capitale esteri debbano citare il rappresentante e l'ufficio di pagamento di cui all'articolo 120 LICol. Tale disposizione sarebbe a loro parere in contraddizione con l'articolo 133 capoverso 2^{bis} del progetto di OICol.

ASB, CS, UBS e VSKG richiedono lo stralcio del capitolo 3 contenuto nell'**allegato 10** (Destinatari e mercato a cui il prodotto è destinato).

PS e USS si dichiarano a favore del fatto che nell'**allegato 11** vengano formulate prescrizioni concrete sul calcolo degli scenari di performance dell'indicatore di rischio. Nell'**allegato 12** mancherebbero inoltre indicazioni vincolanti su quali durate e quali modelli di rendita debbano essere applicati. Secondo CFA, nell'indicazione dei costi occorre fare riferimento anche a metodi di calcolo standard a livello internazionale, come per esempio il «Total Expense Ratio (TER)». Questi ultimi devono essere segnalati esplicitamente.

Infine, da varie parti viene avanzata la richiesta di inserire nell'**allegato 14** anche l'UCITS-KIID (ASB, UBS, CS) e documenti corrispondenti al foglio informativo di base nelle seguenti Giurisdizioni: Hong Kong, Cina, Singapore, Taiwan e USA (ABES, ASB, SFAMA, UBS).

4.8 Modifica di altri atti normativi

4.8.1 Ordinanza sugli investimenti collettivi

A livello introduttivo, singoli partecipanti suggeriscono di equiparare ragionevolmente l'**investitore qualificato** ai sensi della LICol all'investitore professionale secondo la LSerFi (USAM, Validitas, ASG). Nell'articolo 5 (**Definizione di investimento collettivo di capitale**) viene proposto lo stralcio dei capoversi 6–8 del disegno in merito ai prodotti strutturati (UBS) e ne viene richiesta la dislocazione nell'OSerFi (LenzStaehelein); relativamente all'articolo 31 (**Obbligo di fedeltà**) viene suggerita la cancellazione della seconda frase del capoverso 6 (LenzStaehelein). In merito all'articolo 32 (**Speciale obbligo di fedeltà nel caso di investimenti immobiliari**) e all'articolo 32a (**Deroghe al divieto di concludere negozi con persone vicine**) vengono espresse richieste di integrazione (COPTIS, SFAMA); per l'articolo 32b (**Conflitti di interessi**) vale lo stesso (CFA), sebbene alcuni ne auspichino lo stralcio (UBS). Ulteriori richieste di integrazione riguardano l'articolo 34 (**Obbligo di informazione**; CFA) e l'articolo 37 (**Rimunerazioni e spese accessorie**; COPTIS, De Vecchi, LenzStaehelein, SFAMA). LenzStaehelein suggerisce inoltre un'integrazione all'articolo 39 (**Organi di pubblicazione**), mentre per l'articolo 41 (**Modifica del contratto del fondo; obbligo di pubblicazione, termine di opposizione, entrata in vigore e pagamento in contanti**) viene avanzata una proposta di modifica (De Vecchi).

In merito alle SICAV, BärKarrer avanza una proposta di modifica all'articolo 64 (**Consiglio di amministrazione**). Lo stesso vale per l'articolo 96 (**Competenze speciali**) relativamente ai fondi immobiliari (COPTIS). Per gli articoli 109 (**Eccezioni al diritto di riscatto in qualsiasi momento**) e 110 (**Dilazione del rimborso**) vengono proposte diverse modifiche e integrazioni per quanto riguarda la cosiddetta procedura di «gating» (COPTIS, De Vecchi, LenzStaehelein, SFAMA). Lo stesso vale anche per l'articolo 114 (**Condizioni della ristrutturazione**) e l'articolo 115 (**Procedura di riunione di investimenti collettivi di capitale**) relativamente alle ristrutturazioni (De Vecchi, LenzStaehelein). Per quanto riguarda le SAcCol, vengono suggerite diverse integrazioni sull'articolo 121 (**Altri investimenti**; COPTIS, Vischer) e richiesti vari chiarimenti all'articolo 144 sul diritto transitorio (**Disposizioni transitorie**; FIFS, LenzStaehelein, SFAMA).

4.8.2 Ordinanza sulle banche

Sulla proposta modifica dell'articolo 5 capoverso 3 lettera b dell'ordinanza sulle banche (OBCR, RS 952.02) sono pervenute varie proposte di diverso tenore. Per esempio, viene richiesto di stabilire che i **crediti** non rappresentano in generale depositi del pubblico ai sensi dell'OBCR (UBCS, CS, UBCS) o che non devono essere presenti depositi del pubblico quando il cliente viene informato che sul debitore non è prevista alcuna vigilanza della FINMA e che non interviene la garanzia dei depositi (BärKarrer). Altri, infine, promuovono l'esclusione dei valori mobiliari dalla definizione di deposito del pubblico (Bösch, SwissHoldings, SchellenbergWittmer) o richiedono per l'eccezione un prospetto o un foglio informativo di base (BakerMcKenzie).

5 Ordinanza sugli istituti finanziari

5.1 Disposizioni generali

5.1.1 Oggetto e campo d'applicazione

Artt. 2 e 4

In diversi pareri relativi all'articolo 2 (**Campo d'applicazione**) vengono suggerite precisazioni sull'applicabilità territoriale (BakerMcKenzie, CS) e sulle eccezioni dei legami economici e familiari, così come dei mandati disciplinati per legge (BärKarrer, BorelBarbey, economiesuisse, EXPERTsuisse, FINcontrol, FSA, ASB, USAM, FSN, OAD FSA/FSN, OAD FIDUCIARI|SUISSE, SwissHoldings, UBS, VbN, Vischer, VQF, ASG). Vengono inoltre presentate integrazioni – anche in altre disposizioni come l'articolo 4 (**Richiesta e obbligo di autorizzazione**) – mirate a rendere conto alla particolare natura delle attività dei trustee, per esempio delle cosiddette private trust company (BorelBarbey, economiesuisse, FINcontrol, LenzStaehelein, SATC, SchellenbergWittmer, USAM, STEP, Validitas, VQF, ASG). Il trasferimento del vigente articolo 18 capoverso 3 LICol nell'OlsFi viene criticato in un parere (VD) mentre un altro partecipante suggerisce una precisazione (EXPERTsuisse).

5.1.2 Disposizioni comuni

Artt. 4 e 5

In merito all'articolo 4 (**Richiesta e obbligo di autorizzazione**) vengono in parte sollevate domande (OAR-G), in parte proposti chiarimenti, anche sulle spiegazioni (ARIF, BärKarrer, GSCGI, LenzStaehelein). In un caso viene inoltre caldeggiata un'integrazione alla concomi-

tanza delle autorizzazioni stabilita nella legge (SchellenbergWittmer). Vengono altresì manifestate richieste (ARIF, BärKarrer, BakerMcKenzie, EXPERTsuisse, OAD FCT, PolyReg) di chiarimento e modifica degli obblighi di comunicazione previsti nell'ambito dell'articolo 5 (**Mutamento dei fatti**).

Artt. 6–10

Singoli partecipanti alla procedura di consultazione auspicano una migliore delimitazione e un chiarimento del rapporto fra i requisiti generali e le prescrizioni specifiche agli istituti (USAM, Validitas, ASG). Ciò riguarda in primo luogo l'articolo 6 (**Organizzazione**) e l'articolo 9 (**Delega di compiti**), laddove vengono suggerite anche ulteriori precisazioni e modifiche al testo dell'ordinanza e nelle spiegazioni (ARIF, BärKarrer, BakerMcKenzie, GCO, LenzStaehein, SFAMA). Ulteriori spunti per chiarimenti e modifiche riguardano l'articolo 7 (**Garanzia**) e l'articolo 10 (**Attività all'estero**), per esempio in merito ai certificati di lavoro e alle referenze, così come agli obblighi di comunicazione (ARIF, BärKarrer, BakerMcKenzie, BorelBarbey, economiesuisse, EXPERTsuisse, FINcontrol, GCO, OAD FCT, USAM, PolyReg, Validitas, VQF, ASG).

5.2 Istituti finanziari

5.2.1 Gestori patrimoniali e trustee

Artt. 11–13

In riferimento ai valori soglia formulati nell'articolo 11 (**Carattere professionale**) per l'obbligo di assoggettamento e autorizzazione, singoli partecipanti richiedono un aumento (ARIF, GSCGI). Ulteriori richieste di modifica riguardano la terminologia (economiesuisse, EXPERTsuisse, FINcontrol, FSA, FSN, OAD FSA/FSN, VbN, VQF), così come una parte dei criteri previsti, in particolare in riferimento ai trustee (ARIF, BärKarrer, BakerMcKenzie, EXPERTsuisse, FINcontrol, FTAF, LenzStaehein, OAR-G, USAM, OAD FIDUCIARI|SUISSE, Validitas, VQF, ASG). Alcuni partecipanti (CS, OAR-G) suggeriscono una più ampia formulazione o un'uniformazione dell'articolo 12 (**Autorizzazione completa**). Il diritto di gestori patrimoniali e trustee all'assoggettamento a un organismo di vigilanza sancito nell'articolo 13 (**Diritto all'assoggettamento a un organismo di vigilanza**) viene sostanzialmente approvato – con singole domande (BorelBarbey, OAR-G) – laddove certi pareri ritengono che l'organismo di vigilanza debba poter far sì che l'assoggettamento dipenda dall'attività in determinati settori, nello specifico saggiatori (USAM, Validitas, ASG) oppure avvocati e notai (FSA, FSN, OAD FSA/FSN, VbN). In alternativa viene richiesto un interesse degno di protezione all'assoggettamento, per esempio un'attività all'estero (CFA). Altri pareri respingono per contro limitazioni corrispondenti (AG, SATC, STEP), mentre in un caso il regime degli organismi di vigilanza viene criticato di per sé (FTAF).

Art. 15

Per quanto riguarda i requisiti particolari, in riferimento all'articolo 15 (**Organizzazione**) vengono innanzitutto segnalate (BakerMcKenzie, OAD FCT, PolyReg) incoerenze relative al diritto di firma (cpv. 3) o viene addirittura richiesto lo stralcio della norma (OAR-G); in merito al domicilio (cpv. 4) viene proposta la cancellazione della riserva a favore delle imprese individuali (BärKarrer, EXPERTsuisse). Incontra opposizione il requisito di un organo di alta direzione previsto nel capoverso 5 del disegno (FTAF, Forum PMI, OAR-G, USAM, Validitas, ASG); altri partecipanti richiedono l'innalzamento del valore soglia del fatturato rilevante (lett. a) da 5 a 10 milioni di franchi (ARIF, FINcontrol, SATC, STEP, VQF). Il criterio «tipo e volume dell'attività» (lett. b) avrebbe inoltre bisogno di essere concretizzato (BorelBarbey) e dovrebbe essere aggiunto un criterio supplementare (lett. c) di «10 equivalenti a tempo pieno sulla media annua» (FINcontrol, VQF).

Artt. 16 e 17

Oltre a precisazioni sul campo di applicazione della legge (Vischer), in merito all'articolo 16 (**Compiti**) viene indicato che nel capoverso 1 bisognerebbe esplicitare che i valori patrimoniali possono essere detenuti anche all'estero (ARIF, economiesuisse, FINcontrol, ASB, USAM, UBS, Validitas, VQF, ASG) e che il deposito dei valori patrimoniali è una questione che riguarda i clienti (BärKarrer, BorelBarbey, LenzStaehelin, SATC, STEP). Per quanto concerne l'estensione della procura, nel capoverso 2 vengono richiesti un chiarimento della prima frase e lo stralcio della seconda (ARIF, USAM, Validitas, ASG). Il paragrafo 3 è parimenti oggetto di richieste di stralcio (BorelBarbey, LenzStaehelin, SATC, USAM, STEP, Validitas, ASG) o di critiche (ARIF, GCO), anche solo nella formulazione (BärKarrer, EXPERTsuisse). Il capoverso 4 relativo all'inattività andrebbe integrato (USAM, Validitas, ASG) e/o modificato a livello linguistico (BärKarrer), richiesta che vale anche per il capoverso 5 sui trustee (BärKarrer, BakerMcKenzie, BorelBarbey, LenzStaehelin, SATC, STEP, Vischer). Un parere auspica infine lo stralcio del capoverso 6 (FTAF). Per quanto concerne l'articolo 15 (**Delega di compiti**), come già per l'articolo 9 (Delega di compiti), vengono avanzate proposte di modifica mirate a un migliore coordinamento fra le due disposizioni (BakerMcKenzie, LenzStaehelin, SFAMA) o a integrazioni (EXPERTsuisse, SATC, STEP).

Art. 18

I requisiti relativi alla formazione e all'esperienza professionale della gestione formulati nell'articolo 18 (**Persone qualificate incaricate della gestione**) sono solo in rari casi accolti senza riserve (AG). Soprattutto riguardo al capoverso 1, vengono piuttosto espresse critiche (BakerMcKenzie, economiesuisse, EXPERTsuisse, TI), corredate da diverse proposte di modifica che possono essere raggruppate nei seguenti termini: alternative fra esperienza professionale (lett. a) e formazione (lett. b) nell'ottica di una possibile sostituzione reciproca (CFA, OAR-G); rinuncia a prescrizioni sulla formazione (BärKarrer); riconoscimento di titoli di formazione professionale o universitaria affini al settore, combinati a un'esperienza professionale nel campo di 5, 7 o 10 anni dal completamento della formazione di base al livello secondario II (Forum PMI, USAM, Validitas, ASG) o a un'esperienza professionale di 5, 10 o 15 anni e includendo gli iscritti nell'«albo dei fiduciari» ticinese (FTAF); esperienza professionale di 3 anni nel campo e formazione da specificare (OAD FCT, PolyReg) o di almeno 40 ore negli ultimi 4 anni (FINcontrol, OAD FSA/FSN, VQF); definizione della formazione rilevante a cura della FINMA o dell'organismo di vigilanza con esperienza professionale nel campo di 3 (ARIF) o 5 anni (BorelBarbey, LenzStaehelin, SATC, SchellenbergWittmer, STEP). Viene inoltre richiesta una precisazione al capoverso 2 sulle eccezioni (LenzStaehelin, SATC, STEP), mentre al capoverso 3 sull'aggiornamento vengono suggerite da un lato la cancellazione della parola «regolarmente» (OAR-G) e dall'altro una concretizzazione generale (GSCGI), almeno 8 ore per anno civile (FINcontrol, VQF) così come criteri per la computabilità (LenzStaehelin, SATC, STEP).

Art. 19

Nell'ambito dell'articolo 19 (**Gestione dei rischi e controllo interno**) viene suggerita innanzitutto la definizione dei concetti di gestione dei rischi, controllo interno e revisione interna in analogia al diritto del Liechtenstein (FINcontrol, VQF), così come una modifica terminologica (EXPERTsuisse). Per il capoverso 2 sulla gestione dei rischi, oltre a una precisazione sugli «equivalenti a tempo pieno» (LenzStaehelin) viene richiesto anche l'innalzamento del valore soglia del fatturato rilevante (lett. a) da 1,5 a 2 milioni di franchi (Forum PMI, SATC, USAM, STEP, Validitas, ASG). Come alternativa al ricavo lordo si potrebbe prendere a riferimento i patrimoni gestiti sotto i 100 milioni di franchi (EXPERTsuisse). Il criterio del «modello aziendale privo di rischi elevati» (lett. b) viene da un lato respinto (FTAF) e dall'altro approvato come unico criterio (OAR-G), sebbene con necessità di precisazione (BorelBarbey, VD). Vari pareri propongono lo stralcio del capoverso 3 relativo alla revisione interna (FTAF, Forum PMI, OAR-G, USAM, Validitas, ASG). Viene inoltre suggerito a titolo integrativo un nuovo capoverso sulle imprese individuali (FINcontrol, VQF).

Artt. 21–26

Per quanto riguarda i requisiti finanziari, sono state espresse singole proposte (EXPERTsuisse, OAD FCT, PolyReg) di precisazione e integrazione agli articoli 21–23 (**Fondi propri**). Ciò vale anche per il capoverso 1 dell'articolo 24 (**Garanzie**; EXPERTsuisse), mentre per il capoverso 2 la presa in considerazione di un'assicurazione di responsabilità civile professionale viene da un lato respinta (BärKarrer, EXPERTsuisse), e dall'altro ne viene caldeggiata la piena computabilità (FSA, FSN, OAD FSA/FSN, VbN). Da più parti si osserva inoltre che il Consiglio federale dovrebbe stabilire l'importo minimo (ARIF, EXPERTsuisse, OAD FCT, PolyReg) e la copertura del rischio (SATC, STEP), o che la FINMA non dovrebbe definire il contenuto delle condizioni di assicurazione (ASA). Riguardo all'articolo 25 (**Presentazione dei conti**), la limitazione all'articolo 957 capoverso 1 CO prevista nel disegno viene in alcuni casi approvata (AG, OAD FCT, SATC, PolyReg, STEP) e in altri respinta (GSCGI, Forum PMI, OAR-G, USAM, OAD FSA/FSN, Validitas, ASG). In alternativa potrebbero essere presi in considerazione anche un'assicurazione di responsabilità civile professionale oppure un conto cauzionale (CFA) o fondi propri (GSCGI). Viene altresì suggerita un'integrazione relativa al rapporto di gestione, oltre a una precisazione (EXPERTsuisse) all'articolo 26 (**Documentazione interna**).

5.2.2 Gestori di patrimoni collettivi

A titolo introduttivo, il nuovo regime viene in parte accolto con favore (ASIP), mentre altri partecipanti osservano che le disposizioni sui gestori di patrimoni collettivi meriterebbero di essere ulteriormente riviste (USAM, Validitas, ASG).

Art. 27

Le disposizioni sul calcolo dei valori soglia rilevanti proposte nell'articolo 27 (**Calcolo dei valori soglia**) trovano consenso, sebbene vengano formulate richieste sia di integrazione (USAM, Validitas, ASG) sia di modifica terminologica (LenzStaehelein, SFAMA).

Artt. 29 e 30

Nel quadro dell'articolo 29 (**Organizzazione**), relativamente al capoverso 4 sul domicilio alcuni pareri suggeriscono lo stralcio (USAM, Validitas, ASG) o la limitazione (BärKarrer) della norma. Parimenti, è oggetto di critiche il requisito di un organo di alta direzione formulato nel capoverso 6 del progetto, che va richiesto solo in via eccezionale (USAM, Validitas, VSV). Per quanto concerne l'articolo 30 (**Organo di alta direzione, vigilanza e controllo**), relativamente all'organo di alta direzione viene suggerita un'eccezione (LenzStaehelein, ASB, SFAMA, UBS, ABG) o una possibilità di eccezione (De Vecchi) per i gruppi finanziari.

Artt. 31 e 32

Per gli articoli 31 (**Compiti**) e 32 (**Delega di compiti**) vengono avanzate singole proposte di precisazione e integrazione (EXPERTsuisse, GCO, LenzStaehelein, SFAMA).

Artt. 34–40

Mentre per l'articolo 34 (**Capitale minimo**) vengono formulate richieste di modifica terminologica (BärKarrer, SchellenbergWittmer), singoli partecipanti (USAM, Validitas, ASG) richiedono lo stralcio dell'articolo 36 (**Entità dei fondi propri**). Si osserva inoltre che il diritto in materia di contratti di assicurazione prevede un numero esaustivamente sufficiente di norme per questi ultimi per quanto riguarda durate e possibilità di disdetta (ASA). Anche per quanto concerne l'articolo 37 (**Fondi propri computabili**) viene espressa una necessità di chiarimento (EXPERTsuisse), mentre in merito all'articolo 38 (**Deduzioni nel calcolo dei fondi propri**) sono pervenute ulteriori richieste di stralcio (LenzStaehelein, SFAMA). Anche gli articoli 39 (**Presentazione dei conti e rapporto di attività**) e 40 (**Documentazione interna**) hanno generato un riscontro simile (EXPERTsuisse, LenzStaehelein, SFAMA).

5.2.3 Direzioni dei fondi

Alcuni partecipanti osservano a titolo introduttivo che le disposizioni sulle direzioni dei fondi meriterebbero di essere ulteriormente riviste (USAM, Validitas, ASG).

Artt. 43 e 44

Per l'articolo 43 (**Organizzazione**) vengono proposte modifiche linguistiche (LenzStaehelein, SFAMA), mentre per l'articolo 44 (**Organo di alta direzione, vigilanza e controllo**) viene suggerita un'eccezione per quanto riguarda i gruppi finanziari (LenzStaehelein, ASB, SFAMA, UBS, ABG).

Artt. 46–48

In merito agli articoli 46 (**Esercizio dell'attività del fondo**) e 47 (**Compiti**) vengono proposte precisazioni (LenzStaehelein, ASB, SFAMA, UBS), per l'articolo 48 (**Delega di compiti**) inoltre integrazioni (EXPERTsuisse, LenzStaehelein, SFAMA).

Artt. 50–56

Oltre a modifiche terminologiche, riguardo all'articolo 50 (**Capitale minimo**) viene richiesto lo stralcio della seconda frase (BärKarrer, LenzStaehelein, SchellenbergWittmer, SFAMA). Per quanto concerne l'articolo 51 (**Entità dei fondi propri**) vengono suggerite modifiche linguistiche (LenzStaehelein, SchellenbergWittmer, SFAMA), così come lo stralcio del terzo capoverso, relativo alle altre prestazioni di servizi (UBS); ulteriori richieste di cancellazione (LenzStaehelein, SFAMA) riguardano poi l'articolo 53 (**Deduzioni nel calcolo dei fondi propri**). Anche gli articoli 54 (**Presentazione dei conti e rapporto di attività**) e 55 (**Documentazione interna**) hanno generato un riscontro simile (EXPERTsuisse, LenzStaehelein, SFAMA), mentre per l'articolo 56 (**Cambiamento della direzione del fondo**) viene proposta un'integrazione (LenzStaehelein, SFAMA).

5.2.4 Società di intermediazione mobiliare

Artt. 57–61

All'articolo 57 (**Carattere professionale**) viene richiesto lo stralcio del secondo capoverso, relativo al rimando all'articolo 11 (SchellenbergWittmer) o un'esplicitazione del contenuto di tale rimando (BärKarrer, EXPERTsuisse). Vengono proposte integrazioni riguardo al capoverso 5 sui commercianti per conto proprio (BärKarrer, LenzStaehelein, SchellenbergWittmer, STSA) e al capoverso 6 sui «market-maker» (CDBF). Relativamente agli articoli 59 (**Compiti**), 60 (**Delega di compiti**) e 61 (**Gestione dei rischi e controllo interno**) vengono avanzate proposte di modifica, in parte anche di natura linguistica (BärKarrer, EXPERTsuisse, GCO).

Artt. 62–68

Gli articoli 62 (**Capitale minimo e garanzie**) e 63 (**Fondi propri e ripartizione dei rischi**) sono in alcuni casi oggetto di richieste di chiarimento delle prescrizioni per il capitale proprio (USS) e i fondi propri più elevati (PS). Vengono suggerite inoltre modifiche linguistiche (BärKarrer, SchellenbergWittmer), come anche per l'articolo 66 (**Documentazione interna**; BärKarrer, EXPERTsuisse), mentre in merito all'articolo 68 (**Obbligo di comunicazione**) viene auspicata una precisazione (GCO).

5.2.5 Succursali

Artt. 69–73

Una precisazione è richiesta (economiesuisse, SATC, STEP) anche per la definizione di istituti finanziari esteri conformemente all'articolo 69 (**Istituti finanziari esteri**). Per l'articolo 70 (**Obbligo e condizioni di autorizzazione**) vengono suggerite una verifica (CMS), così come una

modifica (FINcontrol, VQF) e un'integrazione (USAM, Validitas, ASG). Quest'ultima richiesta vale anche per l'articolo 73 (**Rapporto di audit**; LenzStaehein).

5.2.6 Rappresentanze

Art. 75

Dell'**articolo 75** viene caldeggiata sia una verifica sia un'integrazione (CMS). Vengono inoltre avanzate proposte di eccezione all'articolo 58 capoversi 2 (LenzStaehein) e 3 (BorelBarbey) OlsFi.

5.3 Vigilanza

5.3.1 Gestori patrimoniali e trustee

Artt. 76–79

In merito all'articolo 76 (**Società svizzera di un gruppo**) vengono suggerite una precisazione (USAM, Validitas, ASG), come pure una riformulazione (SATC, SchellenbergWittmer, STEP). Per quanto concerne l'articolo 77 (**Vigilanza continua**) sono state suggerite integrazioni ai capoversi 1 (SATC, STEP), 2 (EXPERTsuisse), 3 (economiesuisse, SATC, STEP) e 4 (LenzStaehein), oltre a chiarimenti o delimitazioni relativamente al capoverso 5 (BärKarrer, OAD FCT, PolyReg). L'articolo 79 (**Verifica**) viene respinto (ARIF, FINcontrol, USAM, Validitas, VQF, ASG), commentato con riserve (SATC, STEP) o accolto (AG, OAD FCT, PolyReg), eventualmente con integrazioni (EXPERTsuisse). Per contro, viene caldeggiato lo stralcio perlomeno della seconda frase (GSCGI, Forum PMI, OAR-G, OAD FSA/FSN). In alternativa viene suggerita la possibilità di considerare anche i fondi propri (GSCGI).

Artt. 80 e 81

Per l'articolo 80 (**Ricorso a società di audit**) viene auspicata una coerenza con gli articoli 12 segg. dell'avamprogetto di ordinanza sugli organismi di vigilanza (OAR-G), mentre per l'articolo 81 (**Periodicità della verifica**) è suggerita una modifica della rubrica (EXPERTsuisse). Viene inoltre osservato che dovrebbe essere stabilito un quadro tariffario per l'assoggettamento vincolante per tutti gli organismi di vigilanza (GSCGI).

5.3.2 Gestori di patrimoni collettivi, direzioni dei fondi, società di intermediazione mobiliare, gruppi finanziari e conglomerati finanziari

Artt. 82 e 83

Sia per l'articolo 82 (**Verifica**) sia per l'articolo 83 (**Cooperazione delle società di audit**), sono pervenute proposte di concretizzazione e integrazione (BärKarrer, EXPERTsuisse).

5.4 Disposizioni finali

Artt. 86 e 87

Per quanto riguarda l'articolo 86 (**Disposizioni transitorie per i gestori patrimoniali e i trustee**) viene in parte messa in discussione la base legale secondo la LRD (ARIF) e viene caldeggiata un'integrazione in riferimento alle società di un gruppo (FINcontrol, VQF). In merito

all'articolo 87 (**Altre disposizioni transitorie**), viene espressa un'indicazione sulle spiegazioni relative agli organi di mediazione (Ombudsman delle banche).

5.5 Modifica di altri atti normativi

5.5.1 Ordinanza sui revisori

Singole proposte di integrazione (EXPERTsuisse) riguardano gli articoli 11a segg. (**Abilitazione ad eseguire verifiche conformemente alle leggi sui mercati finanziari**).

5.5.2 Ordinanza sul libero passaggio

Viene suggerito un chiarimento sull'articolo 19a (**Norme in materia di investimenti per il risparmio in titoli**; USAM, Validitas, ASG).

5.5.3 Ordinanza sulla previdenza professionale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità

Il trasferimento di una parte delle disposizioni sulla gestione patrimoniale dall'ordinanza all'OlsFi previsto nel disegno è accolto con favore da alcuni partecipanti (Retraites Populaires, USAM, Validitas, ASG). Altri presentano diverse proposte di modifica o mantenimento per quanto riguarda i capoversi 4 (BVK, SchellenbergWittmer) e 6 (CP, economiesuisse, FER, VD) dell'articolo 48f (**Requisiti dei membri dell'organo di gestione e degli amministratori di patrimoni**).

5.5.4 Ordinanza sulla vigilanza sull'assicurazione malattie

In merito all'articolo 19 (**Investimenti adeguati**) viene suggerita l'integrazione di una «prudent investor rule» nell'ordinanza (CFA).

5.5.5 Ordinanza sul controllo dei metalli preziosi

Oltre alle richieste (BärKarrer, SchellenbergWittmer) di modifica terminologica all'articolo 34e (**Capitale minimo**), viene sottolineata la necessità di rafforzare le competenze dell'Ufficio centrale di controllo dei metalli preziosi e di trasferire a quest'ultimo la vigilanza sui saggiatori ai sensi della LRD, diversamente da quanto previsto nel sistema LlsFi (ARIF, ASFCMP).

5.5.6 Ordinanza sugli investimenti collettivi

La separazione della disciplina dei prodotti dalle disposizioni sulla vigilanza degli istituti ora presente nella LlsFi e nell'OlsFi è accolta con favore (USAM, Validitas, ASG). In alcuni casi viene richiesto lo stralcio dell'articolo 1^{bis} (**Società operative**) in misura totale (LenzStaehein) o limitatamente a singoli passaggi (BärKarrer, Vischer), con un'integrazione (Vischer). In merito all'articolo 12b (**Delega di compiti**), ci sono proposte di modifica (LenzStaehein) e l'auspicio generale di un'uniformazione con l'OSerFi (SFAMA). Nell'articolo 20 (**Elementi del capitale**) andrebbero stralciati alcuni capoversi (BärKarrer), nell'articolo 23 (**Deduzioni nel calcolo dei fondi propri**) singole lettere (SFAMA); viene sottolineata inoltre la necessità di modifiche (LenzStaehein).

Incontra il favore dei partecipanti la proposta dell'articolo 40 (**Classi di quote**) sugli ETF (IF), pur a fronte di singole proposte di integrazione (BärKarrer, De Vecchi, LenzStaehein, SFAMA, TIA). Ulteriori proposte di integrazione riguardano gli articoli 127 segg. (**Investimenti collettivi**

di **capitale esteri**), in particolare in riferimento alla pubblicità (SFAMA) e ai clienti della gestione patrimoniale (BorelBarbey), con possibili modifiche nella formulazione (BärKarrer, LenzStaehein, SchellenbergWittmer, SFAMA, USAM, Validitas, ASG).

5.5.7 Ordinanza sul riciclaggio di denaro

Per l'articolo 6 (**Altre attività**) viene suggerita la modifica di un rimando (OAD FCT, PolyReg), mentre per l'articolo 22b (**Abilitazione degli auditor responsabili**) una modifica al testo (EXPERTsuisse). A livello isolato è oggetto di critiche la **disposizione transitoria** (Forum OAD).

5.5.8 Ordinanza sugli emolumenti e sulle tasse della FINMA

Relativamente all'articolo 31b (**Tassa complementare**) viene postulato un ampliamento dei criteri applicabili (USAM, Validitas, ASG). La tariffa quadro di cui al **numero 6.1 dell'allegato** è inoltre considerata da alcuni troppo elevata (OAD FCT, PolyReg).

5.5.9 Ordinanza sull'infrastruttura finanziaria

Viene segnalata la necessità di una modifica terminologica nell'**allegato 2** (USAM, Validitas, ASG).

6 Ordinanza sugli organismi di vigilanza

In alcuni casi viene osservato a titolo introduttivo che le disposizioni potrebbero anche essere integrate nell'OIsFi (USAM, Validitas, ASG) e viene suggerito un chiarimento delle competenze di un organismo di vigilanza che è attivo al contempo anche come organismo di vigilanza ai sensi della LRD.

Artt. 2–4

In merito all'articolo 2 (**Richiesta**) sono pervenute un'osservazione sulle lingue (TI) e proposte di modifica del capoverso 1 lettera c (ARIF, OAD FCT, USAM, PolyReg, Validitas, ASG), così come dei capoversi 1 lettera d e 2 lettera b (BärKarrer). Per l'articolo 3 (**Forma giuridica e compiti**) viene caldeggiata una precisazione al capoverso 4 relativamente alla politica retributiva (ARIF). Oltre che oggetto di proposte di integrazione (BärKarrer, EXPERTsuisse, SATC, OAD FSA/FSN, STEP), l'articolo 4 (**Garanzia e indipendenza**) è controverso e viene in alcuni casi accolto (AG, CFA, GSCGI) e in altri criticato (ARIF, FER, FSA, USAM, FSN, OAD FSA/FSN, Validitas, VbN, ASG).

Artt. 5–8

Per l'articolo 5 (**Finanziamento**) sono state presentate proposte sia di stralcio (USAM, Validitas, ASG) sia di modifica (ARIF, BärKarrer), nonché di un periodo transitorio (OAR-G). Viene inoltre suggerito che venga stabilita una struttura dei costi per la vigilanza vincolante per tutti gli organismi di vigilanza (ARIF). Per quanto concerne l'articolo 6 (**Riserve**), vengono poi caldeggiati uno stralcio del capoverso 2 (USAM, Validitas, ASG), così come modifiche (ARIF, OAR-G, USAM, Validitas, ASG) e un periodo transitorio (OAR-G); parimenti viene proposto (USAM, Validitas, ASG) lo stralcio del capoverso 2 dell'articolo 8 (**Presentazione dei conti**).

Artt. 11–15

Relativamente all'articolo 11 (**Notifiche alla FINMA**) sono pervenute proposte di integrazione (OAR-G) e riformulazione (BärKarrer, EXPERTsuisse), mentre per gli articoli 12 segg. (in ma-

teria di **verifiche**) vengono formulate proposte di modifica (ARIF, BorelBarbey, CFA, EXPERTsuisse, OAR-G, SATC, FSA, FPC, FSN, PS, OAD FSA/FSN, STEP, VbN), ma anche di stralcio (BorelBarbey).

7 Elenco dei partecipanti

I. Cantoni

1.	Staatskanzlei des Kantons Zürich	ZH
2.	Staatskanzlei des Kantons Bern	BE
3.	Staatskanzlei des Kantons Luzern	LU
4.	Staatskanzlei des Kantons Schwyz	SZ
5.	Staatskanzlei des Kantons Obwalden	OW
6.	Staatskanzlei des Kantons Nidwalden	NW
7.	Staatskanzlei des Kantons Glarus	GL
8.	Staatskanzlei des Kantons Zug	ZG
9.	Chancellerie d'Etat du Canton de Fribourg	FR
10.	Staatskanzlei des Kantons Solothurn	SO
11.	Staatskanzlei des Kantons Basel-Stadt	BS
12.	Landeskanzlei des Kantons Basel-Landschaft	BL
13.	Staatskanzlei des Kantons Schaffhausen	SH
14.	Kantonskanzlei des Kantons Appenzell Ausserrhoden	AR
15.	Ratskanzlei des Kantons Appenzell Innerrhoden	AI
16.	Staatskanzlei des Kantons St. Gallen	SG
17.	Standeskanzlei des Kantons Graubünden	GR
18.	Staatskanzlei des Kantons Aargau	AG
19.	Staatskanzlei des Kantons Thurgau	TG
20.	Cancelleria dello Stato del Cantone Ticino	TI
21.	Chancellerie d'Etat du Canton de Vaud	VD
22.	Chancellerie d'Etat du Canton du Valais	VS
23.	Chancellerie d'Etat du Canton de Genève	GE

II. Partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale

24.	Partito popolare democratico svizzero	PPD
25.	PLR.I Liberali	PLR
26.	Partito socialista svizzero	PS
27.	Unione democratica di centro	UDC

III. Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna

28.	Unione delle città svizzere	Unione delle città
-----	-----------------------------	--------------------

IV. Associazioni mantello dell'economia

29.	economiesuisse	economiesuisse
-----	----------------	----------------

30.	Associazione svizzera dei banchieri SwissBanking	ASB
31.	Unione sindacale svizzera	USS
32.	Unione svizzera delle arti e mestieri	USAM

IV. Ambienti interessati

33.	ACOLIN Fund Services AG / HUGO Fund Services SA	Acolin/Hugo
34.	Associazione delle Banche Estere in Svizzera	ABES
35.	Associazione di Banche Svizzere di Gestione Patrimoniale ed Istituzionale ABG	ABG
36.	Association romande des intermédiaires financiers ARIF	ARIF
37.	Association suisse des fabricants et commerçants de métaux précieux	ASFCMP
38.	Associazione Svizzera d'Assicurazioni	ASA
39.	Associazione svizzera degli impiegati di banca	ASIB
40.	Associazione Svizzera dei Gestori di Patrimoni ASG	ASG
41.	Associazione svizzera dei magistrati ASM	ASM
42.	Associazione svizzera delle istituzioni di previdenza ASIP	ASIP
43.	Associazione Svizzera per prodotti strutturati ASPSP	ASPSP
44.	Baker McKenzie	BakerMcKenzie
45.	Banca nazionale svizzera BNS	BNS
46.	Bär & Karrer AG	BärKarrer
47.	Borel & Barbey	BorelBarbey
48.	Bösch René	Bösch
49.	BVK Personalvorsorge des Kantons Zürich	BVK
50.	BX Swiss AG	BX
51.	BZ Bank AG	BZ Bank
52.	Camera Svizzera per la Mediazione Commerciale	CSMC
53.	Capital Markets and Technology Association	CMTA
54.	Centre de droit bancaire et financier	CDBF
55.	Centre patronal	CP
56.	CFA Society Switzerland	CFA
57.	CMS von Erlach Poncet AG	CMS
58.	COPTIS Associazione svizzera dei professionisti della cartolarizzazione immobiliare	COPTIS
59.	CREDIT SUISSE AG	CS
60.	De Vecchi Alessandro	De Vecchi
61.	EXPERTsuisse – Associazione svizzera degli esperti in revisione contabile, fiscalità e consulenza fiduciaria	EXPERTsuisse
62.	Fédération des entreprises romandes	FER
63.	Fédération romande des consommateurs FRC	FRC
64.	Federazione ticinese delle associazioni di fiduciari	FTAF
65.	Federazione Svizzera degli Avvocati	FSA

66.	Federazione Svizzera dei Notai	FSN
67.	Federazione Svizzera delle Associazioni di Mediazione	FSM
68.	Financial Services Ombudsman	FINSOM
69.	FINcontrol Suisse AG	FINcontrol
70.	First independent Fund Services AG	FIFS
71.	Fondazione per la protezione dei consumatori FPC	FPC
72.	Forum OAD	Forum OAD
73.	Groupement des compliance officers de Suisse romande et du Tessin	GCO
74.	Groupement Suisse des Conseils en Gestion indépendants GSCGI	GSCGI
75.	Homburger	Homburger
76.	Irish Funds	IF
77.	Forum PMI	Forum PMI
78.	Lenz & Staehelin	LenzStaehelin
79.	Ombudsman delle banche svizzere	Ombudsman delle banche
80.	Ombudsman dell'assicurazione privata e della suva	Ombudsman delle assicurazioni
81.	Ordre des avocats de Genève	OAG
82.	Ordre des avocats vaudois	OAV
83.	Organisme d'autorégulation des gérants de patrimoine OAR-G	OAR-G
84.	Organismo di Autodisciplina dei Fiduciari del Cantone Ticino	OAD FCT
85.	Organismo di autodisciplina della Federazione Svizzera degli Avvocati e della Federazione Svizzera dei Notai	OAD FSA/FSN
86.	Organismo di autodisciplina FIDUCIARI SUISSE (Unione Svizzera dei Fiduciari)	OAD FIDUCIARI SUISSE
87.	PolyReg Associazione Generale di Autodisciplina	PolyReg
88.	Retraites Populaires	Retraites Populaires
89.	Schellenberg Wittmer	Schellenberg Wittmer
90.	SIX Exchange Regulation AG	SIX
91.	STEP Swiss and Liechtenstein STEP Federation	STEP
92.	Suva	Suva
93.	Swiss Association of Trust Companies	SATC
94.	Swiss Financial Analysts Association SFAA	SFAA
95.	Swiss Funds & Asset Management Association SFAMA	SFAMA
96.	SwissHoldings	SwissHoldings
97.	Swiss Trading and Shipping Association	STSA
98.	The Investment Association	TIA
99.	UBS	UBS
100.	Ufficio per la pubblicità delle partecipazioni SIX	SIX OLS

101.	Unione delle Banche Cantionali Svizzere UBCS	UBCS
102.	Validitas Fachverband Schweizer Finanzdienstleister	Validitas
103.	Verband bernischer Notare	VbN
104.	Verein zur Qualitätssicherung von Finanzdienstleistungen VQF	VQF
105.	Vereinigung Schweizerischer Privatbanken VSPB	VSPB
106.	Vischer AG	Vischer
107.	VZ VermögensZentrum AG	VZ